

costanza che gli arresti sono avvenuti poco dopo l'incontro del sindaco di Diyarbakir con il ministro degli esteri svedese, Anna Lindh, alla quale aveva chiesto di farsi interprete della richiesta di legalizzazione della lingua curda nelle scuole;

il governatore di Diyarbakir ha motivato l'arresto dei sindaci con azioni di « sostegno al terrorismo »; nelle note del Governatore si fa cenno, inoltre, alle attività di cooperazione internazionale avviate in Europa dai sindaci (a sostegno del rientro dei profughi e per il risanamento urbanistico ed ambientale, nel quadro dell'adesione alla Fmcu Federazione mondiale delle città unite) in termini di « procacciamento di fondi per attività illegali »;

l'arresto dei sindaci dell'Hadep è uno dei più gravi atti repressivi compiuti contro esponenti curdi di organizzazioni legali, dopo l'arresto e la condanna di quattro deputati del disciolto Dep, tra cui Leyla Zana in carcere da sei anni;

il regime turco, con la carcerazione dei tre sindaci, dimostra di non voler avviare la Turchia sulla strada di un processo di democratizzazione e di pacificazione, così come chiesto dal popolo curdo, dal PKK e dal suo leader Abdullah Ocalan;

l'arresto dei sindaci curdi è avvenuto contestualmente alla visita ad Ankara del Ministro del commercio con l'estero Piero Fassino il quale - in dichiarazioni rilasciate alla stampa - plaudeva alla normalizzazione delle relazioni politiche ed economiche tra l'Unione europea e Turchia concretizzatasi, tra l'altro, con una commessa di 145 elicotteri da guerra di fabbricazione italiana -:

quali iniziative intendano assumere nei confronti delle autorità governative turche per chiedere l'immediato rilascio dei sindaci curdi arrestati e per porre fine alla repressione nei confronti di enti locali costituiti con libero voto;

se il Governo ritenga compatibile vendere nuovi strumenti di morte ad Ankara come ha fatto il Ministro Fassino nel suo

recente viaggio, con la dichiarata politica di pretendere il rispetto dei diritti umani in Turchia;

se il Presidente del Consiglio dei Ministri non intenda revocare l'intenzione, manifestata tramite il Ministro Fassino, di recarsi al più presto in Turchia in visita ufficiale fino a quando rimarranno agli arresti i sindaci ed i parlamentari curdi tra i quali Leyla Zana, premio Sacharov per i diritti umani.

(2-02258) « Mantovani, De Cesaris, Giordano, Nardini, Malentacchi ».

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

LEMBO e LOSURDO. - *Al Ministro della sanità.* - Per sapere - premesso che:

in ambito comunitario è stato varato « il Libro bianco sulla sicurezza alimentare », che istituisce un'Authority comunitaria che dovrà garantire la salubrità dei prodotti alimentari che arrivano sulle tavole del consumatore;

tale tema è molto sentito in ambito comunitario viste le numerose vittime che ci sono state per il consumo di alimenti non edibili, dovute ai casi di Bse e ai polli alla diossina;

il decreto legislativo n. 460 del 1998 prevede, all'articolo 12, che il ministero per le politiche agricole e forestali ed il ministero della sanità impostino un programma nazionale di controlli per la tutela della salute umana e della salute animale, a garanzia del consumatore e nell'interesse delle produzioni sia in relazione all'alta qualità, garantita dai marchi di origine, sia sotto il profilo igienico;

in un'audizione presso la Commissione agricoltura del 12 gennaio 2000 il dottor Ambrosio, capo dell'ispettorato centrale per la repressione delle frodi del ministero per le politiche agricole e fore-

stali, ha dichiarato che tale programma doveva essere emanato entro il mese di maggio del 1999, ma tuttora l'atto si trova ancora al ministero della sanità per la controfirma;

il programma sopra citato rappresenta un passo importante per una maggior sicurezza alimentare a livello nazionale, nello spirito delle decisioni assunte dalla Commissione europea;

per quale ragione il ministero della sanità, alla data del 22 febbraio 2000, quindi otto mesi dopo la data teorica di emanazione di detto piano, ben conoscendo l'importanza e l'urgenza di detti controlli, non abbia ancora controfirmato e reso esecutivo l'atto;

se tali mancanze siano da imputare a negligenza da parte dei funzionari del ministero o di eventuali questioni burocratiche, e quali saranno i tempi necessari alla sua emanazione. (3-05185)

**NARDINI e GIORDANO.** — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

il ministero del lavoro e della previdenza sociale ha deliberato piani di prepensionamento per i dipendenti delle imprese industriali del settore siderurgico e delle imprese di impiantistica dello stesso settore;

rientrano a pieno titolo in tale casistica i dipendenti delle ex ferriere di Giovinazzo, azienda siderurgica della provincia di Bari;

gli stessi dipendenti non hanno invece usufruito di tale possibilità;

questo si è verificato in quanto l'ufficio riscossione contributi dell'Inps ha variato con protocollo n. 661/0904975545 la denominazione economica in « azienda siderurgica in fase di ristrutturazione » modificando così la classificazione dell'azienda;

pertanto è stato attribuito un codice di appartenenza (codice 1.16.01 industrie

del settore siderurgico), cosa che ha determinato per i dipendenti l'impossibilità di usufruire dei benefici dell'articolo 8 della legge n. 451 del 1994 —:

se intenda intervenire per modificare il codice di appartenenza di detti lavoratori che, come comprende, avendo lavorato alle ferriere di Giovinazzo è normale che siano considerati lavoratori del settore siderurgico. (3-05186)

**LEONE, DIVELLA, GUIDI, DONATO BRUNO e VITALI.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da mesi gli esponenti del centrosinistra discutono della candidatura a sindaco di Taranto del dottor Raffaele Valla, questore della città;

la stampa ha dato ampie notizie di tale discussione;

il dottor Valla non ha mai smentito le indiscrezioni sulla sua eventuale candidatura;

il Consiglio dei ministri ha nominato l'11 febbraio 2000 il dottor Valla alla carica di direttore della DIA;

il dottor Valla ha incontrato i segretari di partito del centrosinistra per discutere della sua candidatura e del programma elettorale, come hanno riportato i giornali e le televisioni locali —:

se tali fatti siano veri;

se il Governo ravvisi nella candidatura a sindaco del questore del posto una fattispecie di conflitto d'interessi;

se il Governo ritenga simili candidature compatibili con lo spirito dell'articolo 98 della Costituzione;

se il Governo giudichi opportuna una candidatura che oggettivamente, per il tempo e il modo, conferisce un'immagine di parte a funzioni statuali che devono essere ed apparire neutre ed imparziali.

(3-05187)

CENTO. — *Ai Ministri dell'ambiente e della sanità.* — Per sapere — premesso che:

da alcuni anni con l'arrivo della bella stagione la zanzara tigre fa la sua comparsa a Roma e in particolare nei quartieri di Boccea, Montespaccato, Pisana, Bravetta che risultano essere tra i più colpiti almeno nella scorsa estate;

quest'anno la ditta Sanama ha annunciato delle misure preventive per evitare il diffondersi delle zanzare tigre;

è necessario che la prevenzione contro le larve della zanzara tigre venga fatta in tutta la città e in particolare nei quartieri più a rischio ed inoltre deve essere prevista la bonifica straordinaria di tutti gli acquitrini e dei depositi idrici abbandonati;

risulta sorprendente come detta bonifica non sia stata ancora avviata nonostante l'emergenza e gli effetti sanitari che si sono dovuti affrontare negli anni passati —:

quali iniziative intendano adottare per evitare il ripetersi dell'emergenza nella città di Roma e in particolare nei quartieri già colpiti negli anni passati;

se non ritengano utile, di concerto con le autorità locali competenti avviare, insieme alle misure preventive di distruzione delle larve della zanzara tigre anche una bonifica urgente e straordinaria di tutti gli acquitrini e dei depositi idrici abbandonati. (3-05188)

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IMMEDIATA  
IN COMMISSIONE**

**VI Commissione**

REPETTO e CASILLI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'Eti ha presentato un piano di ristrutturazione che prevede 4.640 esuberi

(di cui 729 pensionabili per limiti di età nel prossimo triennio);

tale piano di ristrutturazione prevede la chiusura di 12 manifatture, 6 agenzie e 10 depositi;

in un incontro sindacale svoltosi in data 12 gennaio 2000 il Direttore Generale del Personale del ministero delle finanze, dottor Guaiana, ha affermato che la capacità di assorbimento degli esuberi Eti nei ruoli del ministero delle finanze risultano di 650-700 unità, di cui solo 100 per funzioni operaie;

il piano penalizza gli insediamenti produttivi del Mezzogiorno e in particolare della provincia di Lecce, prevedendo al contrario il rafforzamento di alcuni stabilimenti del centro-nord;

nessuna intesa è stata raggiunta con i sindacati di categoria;

questo ente è un'azienda sana che produce utili per centinaia di miliardi, e che altri ex monopoli hanno fatto in dieciquindici anni ciò che in questo caso, inspiegabilmente, si vorrebbe fare in tre —:

quali iniziative urgenti il Governo intenda adottare per chiedere all'Eti di modificare il piano di ristrutturazione rendendolo compatibile non solo alle esigenze di mercato ma anche alle ricadute sociali, impedendo pesanti ricadute sociali nel Mezzogiorno e in particolare in provincia di Lecce, ed indurre l'Eti ad inserire nel piano progetti di riconversione produttiva che possano salvaguardare i livelli occupazionali;

quali iniziative il Governo intenda assumere nell'immediato. (5-07416)

MOLGORA. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il comma 11 dell'articolo 30 della legge 23 dicembre 1999 n. 488 ha stabilito l'obbligo della comunicazione ai contribuenti della rendita catastale da parte del-